









RASSEGNA STAMPA

Fondazione Cave Canem Cambio Rotta

a cura di Chiarello Puliti & Partners



- 07.05.2022 Il Messaggero Cronaca di Roma
- 07.05.2022 Il Messaggero Roma Metropoli
- 07.31.2022 Il Tempo
- 10.13.2022 Avvenire
- 06.21.2022 Agenparl
- 06.21.2022 Corriere della Sera edizione Roma
- 06.22.2022 La Repubblica Roma
- 06.22.2022 Velvet Pets
- 06.24.2022 Pianetablunews
- 07.04.2022 Corriere della Sera Buone Notizie
- 07.16.2022 Corriere Adriatico
- 07.16.2022 Il Messaggero
- 07.16.2022 Leggo
- 07.01.2022 Radio Vaticana
- 06.02.2022 TGR Lazio
- 08.16.2022 Rai Radio 1
- 11.17.2022 Tv2000 L'ora Solare

Cronaca di Roma

Il Messaggero

cronaca@ilmessaggero.it www.ilmessaggero.it Martedì 5 Luglio 2022



Animal House

Marco Pasqua

Un canile invece del carcere: il progetto per aiutare i minori

'un progetto che dà due volte speranza: ai cani abbandonati e ai minori autori di reato. Si chiama "Cambio rotta", un progetto di giustizia riparativa, promosso dalla fondazione "Cave canem" e che prevede appunto l'inserimento dei giovani autori di reato in un percorso di formazione e lavoro nel canile Valle Grande con gli animali abbandonati. Grazie a questa attività, i ragazzi possono estinguere il proprio reato. In tutto, 31 i giovani coinvolti: di questi, 4 hanno otte-

nuto un incarico professionale, 5 hanno beneficiato di una borsa lavoro e altri 8 di una borsa studio. E ora la fondazione ha promosso una raccolta di Crowdfunding, per finanziare nuove borse lavoro da destinare al progetto, al fine anche di replicarlo in altre parti d'Italia. «Vogliamo dare concretezza a pratiche innovative – spiega Federica Faiella, vice presidente della fondazione – che puntino a rimuovere le barriere di partecipazione attraverso strumenti inclusivi». I fondi raccolti serviran-



Uno dei giovani nel canile

no anche a dare una prospettiva occupazionale a minori che hanno saldato il proprio debito con la giustizia, limitando così il rischio che tornino a delinquere. «Accogliamo questi giovani senza pregiudizi – dice Mirko Zuccari, dog trainer della fondazione – e li coinvolgiamo in attività stimolanti a favore dei cani».

marco.pasqua@ilmessaggero.it



Roma Metropoli

Il Messaggero

cronaca@ilmessaggero.it www.ilmessaggero.it Martedì 5 Luglio 2022



Marco Pasqua

Un canile invece del carcere: il progetto per aiutare i minori

'un progetto che dà due volte speranza: ai cani abbandonati e ai minori autori di reato. Si chiama "Cambio rotta", un progetto di giustizia riparativa, promosso dalla fondazione "Cave canem" e che prevede appunto l'inserimento dei giovani autori di reato in un percorso di formazione e lavoro nel canile Valle Grande con gli animali abbandonati. Grazie a questa attività, i ragazzi possono estinguere il proprio reato. In tutto, 31 i giovani coinvolti: di questi, 4 hanno otte-

nuto un incarico professionale, 5 hanno beneficiato di una borsa lavoro e altri 8 di una borsa studio. E ora la fondazione ha promosso una raccolta di Crowdfunding, per finanziare nuove borse lavoro da destinare al progetto, al fine anche di replicarlo in altre parti d'Italia. «Vogliamo dare concretezza a pratiche innovative – spiega Federica Faiella, vice presidente della fondazione – che puntino a rimuovere le barriere di partecipazione attraverso strumenti inclusivi». I fondi raccolti serviran-



Uno dei giovani nel canile

no anche a dare una prospettiva occupazionale a minori che hanno saldato il proprio debito con la giustizia, limitando così il rischio che tornino a delinquere. «Accogliamo questi giovani senza pregiudizi – dice Mirko Zuccari, dog trainer della fondazione – e li coinvolgiamo in attività stimolanti a favore dei cani».

marco.pasqua@ilmessaggero.it





ILTEMPO domenica 31 luglio 2022

ROMA.25

«FUORI DALLE GABBIE»

«Cave Canem» lancia il progetto di reinserimento dei reclusi che lavorano con gli animali senza casa

Detenuti e cani insieme per la libertà

Borse di studio e impieghi per i ragazzi del carcere minorile di Casal del Marmo

STEFANO LIBURDI

••• Uomini e animali si riprendono la propria vita attra-verso un percorso comune di recupero. A mettere detenuti e cani uno affianco all'altro a e cani uno amanco ali airro a formare questa insolita «cop-pia» è il progetto «Fuori dalle Gabbie», ideato dalla fonda-zione «Cave Canem», per il reinserimento di persone re-

Inumeri

Dal 2019 coinvolti 3 penitenziari oltre 150 autori di reato e più di duecento amici a quattro zampe

cluse e cani senza casa.

La fondazione in tre anni di attività e attraverso l'investimento di oltre mezzo milione di euro ha coinvolto quattro-cento persone e oltre duemi-la cani abbandonati, maltratati, vittime di sequestri o bisognosi di recupero comportamentale. Dal 2019 inoltre, tra Lazio, Umbria e Campania, sono stati coinvolti tre

istituti penitenziari, oltre 150 autori di reato, tra cui molti minori, e più di duecento ami-ci a quattro zampe. Il proget-to è partito dalla casa di reclu-sione di Spoleto, dove sono satti attivati corsi di formazio-ne professionali in materia di gestione accodimento prochgestione, accudimento e recu-pero comportamentale dei cani. Nella cittadina umbra occasione per far conoscere «Fuori dalle Gabbie» è stato

occasione per far conoscere
«Fuori dalle Gabbie» è stato
anche il recente Festival dei Due
Mondi. La
collaborazione con l'istituto penitenziario di Secondigliano,
ha favorito l'apertura de «La
Collina di Argo», primo cani
le comunale di Napoli.
A Roma invece, il progetto si
è svolto all'interno dell'istituto penale per minorenni di
casal del Marmo. Con il percorso di giustizia riparativa
«Cambio Rotta», i minori autori di reato sono stati inseriti
in un progetto di formazione
e lavoro nel canile «Valle



Grande» che ha tra i suoi ospiti» cani abbandonati o sequestrati ad attività illecite. Coinvolti trentuno giovani di cui ben 24 hanno beneficiato dell'estinzione del reato com-messo grazie al buon esito del programma definito nere messo grazie ai otion esioni del programma definito per ognuno di loro dall'Ufficio Servizi Sociali per minoren-ni. In quattro hanno già otte-nuto un incarico professiona-le e tredici channo beneficiato di una borsa lavoro o di stu-dio.

Adetenuti e animali viene da-ta così una seconda possibili-tà per essere reinsertii nella società. I cani vengono tolti dalle gabbie e (ri)abituati alla convivenza con le persone prima di essere affidati. I ra gazzi che hanno sbagliato vengono formati a lavori so-cialmente utili, dando così compimento al dettato della Costituzione dove all'articolo 27 è sancito the la pena deve tendere alla rieducazione e al erinserimento del recluso. Dare una formazione spendi-bile anche dopo aver termina-to la condanna, significa faci-A detenuti e animali viene dabile anche dopo aver termina-to la condanna, significa faci-litare il reinserimento nella

società di chi è stato privato della libertà. Inoltre con il la-voro e lo studio, si raggiunge l'obiettivo di sostituire la cul-tura criminale con cui la perl'obiettivo di sostituire la cultura criminale con cui la persona ha varcato la soglia del
penitenziario, con la culturadella legalità. Solo così è possibile abbattere la «recidiva»,
cioè quel fenomeno che fa
tomare a delinquere chi
tuscendo dal carcere si trova
senza un impiego e un futuro. Fare questo tipo di lavoro
con i giovanissimi reclusì a
Casal del Marmo, assume poi
un'importanza ancora maggiore.
Cave Canem è una fondazione no profit nata dalla volontà di due donne: la presidente Adriana Possenti e la suavice Federica Faiella. Proprio
la vicepresidente spiega: «Per
evitare il rischio di recidiva,
la fondazione finanzia borse
di studio, borse lavoro e in
alcuni casi fornisce incarichi
professionali. Offriamo occasioni di riscatto e riavvicinamento al mondo del lavoro a
persone detenute, accuratamente selezionate e forma-

persone detenute, accurata-mente selezionate e formapersone detenute, accuratamente selezionate e formate». Per svolgere questa missione seguendo il modello progettuale ideato, l'associazione ha lanciato una raccol ta fondi sulla piattaforma di Intesa Sanpaolo «For Funding» iniziata a maggio per la durata di sei mesi. Per contribuire secondo la propria capacità di spesa, con un importo che va dai venti ai trecento euro, è sufficiente visitare la pagina web dedicata: https://www.forfunding.intesasanpaolo.com/DonationPlatiom-ISP/nat/progetto/fuori-dalle-gabbie
L'obiettivo di Cave Canem è raccogliere trentamila euro: «Trasformeremo in aiuti concreti la generosità di chi deciderà di sostenerci», assicura Federica Faiella.



3 De EE

insieme per la libertà odia carrej injectori ne ne orizopas. Karado e misera



16 ECONOMIA E LAVORO



IL PROGETTO "CAMBIO ROTTA"

Il reinserimento sociale passa dall'aiuto nei canili

ANTONIO PETRUCCI

ambiare radicalmente il proprio modo di essere, di pen-sare, di comportarsi». È questa la definizione del Garzanti per l'espressione "cambiare rotta", un progetto che in questi giorni ha compiuto due anni di vita, e che sta portando avanti con grande en-

tusiasmo la Fondazione Cave Canem di Roma. Dunque non una superficiale e magari occasionale modifica al proprio percorso personale, ma una vera presa di coscienza dei propri sbagli. Ecco a cosa mira questa iniziativa per minori autori di reato. Un progetto di giustizia riparativa. rivolto a giovani che scontano il proprio pe-riodo di messa alla prova, svolgendo attività socialmente utili a favore dei cani senza famiglia costretti a vivere in cani le. Sono previsti inter-venti per favorire il loro reinserimento nel contesto familiare, sociale, educativo e professionale, grazie all'acquisizione di conoscenze e com-petenze spendibili in ambito professionale, e percorsi individualizza-ti. Per il giovane, autore di reato quando era an-cora minorenne, il processo viene sospeso e gli viene offerta la possibi-lità della "messa alla prova". Il giudice con sentenza dichiara e-

stinto il reato ed il giovane imputato viene prosciolto dai fatti addebitatigli, in caso di esito positivo della prova. Ai ragazzi coin-volti, che si sono distinti per il loro impe-gno e le loro capacità, onde evitare che terminata la messa alla prova possano tornare a delinquere, la Fondazione offre la possibilità di vivere un training formativo in

canile, grazie ai fondi messi a disposizione dal Centro per la Giustizia Minorile, ad ogpari a 26.400 euro. «Cambio rotta si è rivelato un progetto in grado di impattare in modo significativo e di generare valore per innumerevoli beneficiari. Giovani e animali vedono cambiare il proprio quotidiano in meglio e diventano attori di storie di riscatto dagli errori del passato e di rinasci-

ta da una vita miserabile di costrizione in boxafferma Federica Faiella, vicepresidente Fondazione – per non parlare del supporto a-gli organismi della giustizia penale minorile, che hanno la possibilità di usufruire di un progetto strutturato di messa alla prova, e di un ventaglio di opportunità professionalizzanti. Questo progetto – pro-segue Faiella– vuol dire anche sollievo per le famiglie dei giovani: i genitori sono grati sapendo che ai propri figli vie-ne data la possibilità di avvicinarsi alle carriere

una realtà sana, lontana dai contesti critici e da frequentazioni sbagliate che in passato li hanno portati a delinquere». Nei primi due anni, sono trentuno i giovani ammessi all'istituto della messa alla prova, ven-

legate al mondo degli a-

nimali, e di frequentare

Cinque i giovani che hanno ottenuto bor-se di lavoro, mentre in otto si sono visti assegnare delle borse di studio. Eccezionale poi il dato che riguarda i cani adottati, ben 687, con un conseguente risparmio per le casse delle amministrazioni comunali di circa un milione e duecentomila euro.



L'iniziativa di giustizia

riparativa della Fondazione

Cave Canem di Roma

è rivolta ai minori

autori di reato

che scontano così

il loro periodo di "messa alla prova" ticinque dei quali hanno visto estinto il reato. mentre in sei la stanno ancora svolgendo.





<u>Diritti, minori autori di reato lavorano con cani abbandonati e vincono la sfida con il passato // Un crowdfunding per sostenere il progetto di Fondazione Cave Canem — Agenparl</u>

Diritti, minori autori di reato lavorano con cani abbandonati e vincono la sfida con il passato // Un crowdfunding per sostenere il progetto di Fondazione Cave Canem



Cambio Rotta, giovani autori di reato vincono la sfida contro gli errori del passato aiutando cani costretti a vivere in canile

Una raccolta fondi dal basso per sostenere l'iniziativa di Fondazione CAVE CANEM Il progetto di giustizia riparativa compie 2 anni e invita a sostenere le prossime azioni attraverso la piattaforma di crowdfunding Eppela, con il supporto di MSD Fino a oggi, tutti i giovani coinvolti hanno superato la 'messa alla prova' e beneficiato dell'estinzione

del reato. Per scongiurare il rischio di recidiva, la Fondazione ha pensato a borse di studio, borse lavoro e incarichi professionali per i più meritevoli

Roma, 21 giugno 2022 – Un progetto per minori autori di reato e cani abbandonati, pensato per essere replicato su larga scala e divenire un programma stabile a supporto degli Organi della Giustizia Minorile. Compie due anni Cambio Rotta ideato da Fondazione CAVE CANEM e realizzato nel canile Valle Grande di Roma. Il progetto è oggi al centro di una campagna di

crowdfunding sulla piattaforma Eppela, con il sostegno dell'azienda farmaceutica MSD. Per contribuire alla raccolta basta un clic: https://www.eppela.com/projects/8491. I giovani coinvolti svolgono lavori socialmente utili in canile aiutando cani vittime di abbandono e maltrattamenti a riacquistare fiducia nei confronti dell'uomo aumentando così le possibilità di adozione di animali altrimenti condannati a vivere tutta la vita in un box. Attraverso lavori socialmente utili e incontri di formazione, il progetto favorisce il reinserimento di ogni giovane nel contesto familiare e sociale, grazie all'acquisizione di conoscenze e competenze spendibili in ambito lavorativo e percorsi personalizzati che consentano la rielaborazione del reato. In caso di esito positivo, il Giudice con sentenza "dichiara estinto il reato" e il giovane imputato viene prosciolto dai fatti addebitatigli.

CORRIERE DELLA SERA

Roma, «giustizia riparativa» nel canile: così educando i quattrozampe 24 ragazzi hanno estinto il reato-Corriere.it

Roma, «giustizia riparativa» nel canile: così educando i quattrozampe 24 ragazzi hanno estinto il reato

A cura della Fondazione Cave Cane, l'esperienza nel rifugio Valle Grande, a Roma, dove i Servizi sociali seguono giovani destinati ad animali segnati dall'abbandono



Un incontro fra universi di disagio e disperazione, dove la prospettiva comune è però un ribaltamento, in cammino verso la rinascita: così grazie al progetto «Cambio rotta» giovani che si sono resi protagonisti di reati vincono la sfida contro gli errori del passato aiutando randagi e trovatelli ospiti del canile Valle Grande, a Roma. «Cambio rotta» è un'iniziativa dell'associazione Cave canem, che ha anche avviato una raccolta fondi dal basso per sostenere l'iniziativa (piattaforma di crowdfunding Eppela, www.eppela.com/projects/8491) e garantire una prosecuzione del rapporto ad esperienza finita. Per scongiurare il rischio di recidiva, la Fondazione ha pensato a borse di studio, borse lavoro e incarichi professionali per i più meritevoli.

«Giustizia riparativa»viene definita con termine tecnico, ma è fatto di anime e pensieri il lavoro che ha visto tutti i giovani coinvolti superare la «messa alla prova» e beneficiare dell'estinzione del reato. Aiutare i cani vittime di abbandono e maltrattamenti a riacquistare fiducia nei confronti dell'uomo aumenta le possibilità di adozione e favorisce allo stesso tempo il reinserimento di ogni giovane nel contesto familiare e sociale. Percorsi personalizzati consentono la rielaborazione, e quindi il superamento, delle difficoltà che hanno portato a

delinquere. La valutazione finale è ovviamente affidata al giudice, che con sentenza «dichiara estinto il reato», così il giovane imputato viene prosciolto dagli addebiti. Trentuno i ragazzi coinvolti fino a oggi: 24 hanno beneficiato dell'estinzione del reato commesso grazie al buon esito del programma definito per ognuno di loro dall'ufficio Servizi sociali per i minorenni; sette sono ancora in messa alla prova. Tra loro, quattro hanno già ottenuto un incarico professionale, cinque hanno beneficiato di una borsa lavoro come assistenti di campo, otto di una borsa di studio.

Una dedizione che vede i numeri moltiplicarsi, quando riguardano gli animali: dall'inizio del programma sono stati aiutati più di 150 esemplari, maltrattati o sottoposti a sequestro giudiziario, bisognosi di un percorso di riabilitazione per poter essere adottati e vivere in famiglia. «Siamo orgogliosi che sia emerso il valore del progetto, tanto da aver ottenuto il supporto di due realtà strutturate e accreditate come Eppela e Msd» afferma Federica Faiella vicepresidente della Fondazione, dove le donne sono la maggioranza. «I giovani attentamente selezionati vengono accolti senza pregiudizi o preconcetti dal team di campo e coinvolti in attività stimolanti al fianco di educatori cinofili altamente specializzati – afferma Mirko Zuccari dog trainer e manager della Fondazione Cave Canem – . I cani senza famiglia sono meritevoli di tutela e hanno diritto a un servizio di assistenza elevato. Noi ci siamo, per loro e con i nostri aiutanti».

la Repubblica

Giovani autori di reato, il progetto "Cambio Rotta": come vincere la sfida contro gli errori del passato aiutando i cani costretti nei canili - la Repubblica

Giovani autori di reato, il progetto "Cambio Rotta": come vincere la sfida contro gli errori del passato aiutando i cani costretti nei canili



Una raccolta fondi dal basso per sostenere l'iniziativa di Fondazione Cave Canem. Il progetto di giustizia riparativa compie 2 anni e invita a sostenere le prossime azioni ROMA – Un progetto per minori autori di reato e cani abbandonati, pensato per essere replicato su larga scala e divenire un programma stabile a supporto degli *Organi della Giustizia Minorile*. Compie due anni *Cambio Rotta* ideato da *Fondazione CAVE CANEM* e realizzato nel canile Valle Grande di Roma. Il progetto è oggi al centro di una campagna di raccolta fondi sulla piattaforma *Eppela*, con il sostegno dell'azienda farmaceutica MSD.

In gioco c'è l'estinzione del reato. I giovani coinvolti svolgono lavori socialmente utili in canile aiutando cani vittime di abbandono e maltrattamenti a riacquistare fiducia nei confronti dell'uomo aumentando così le possibilità di adozione di animali altrimenti condannati a vivere tutta la vita in un box. Attraverso lavori socialmente utili e incontri di formazione, il progetto favorisce il reinserimento di ogni giovane nel contesto familiare e sociale, grazie all'acquisizione di conoscenze e competenze spendibili in ambito lavorativo e percorsi personalizzati, che consentano la rielaborazione del reato. In caso di esito positivo, il Giudice con sentenza "dichiara estinto il reato" e il giovane imputato viene prosciolto dai fatti addebitatigli.

Trentuno i giovani coinvolti fino a ora. Ventiquattro di loro hanno beneficiato dell'estinzione del reato commesso grazie al buon esito del programma definito per ognuno di loro dall'Ufficio Servizi Sociali per i minorenni;; 7 i giovani ancora in messa alla prova. Tra loro, 4 giovani hanno già ottenuto un incarico professionale, 5 hanno beneficiato di una borsa lavoro come assistenti di campo, 8 hanno beneficiato di una borsa di studio. Dall'inizio del programma sono stati aiutati più di 150 cani in canile: spesso si tratta di animali vittime di maltrattamenti o sottoposti a sequestro giudiziario, anch'essi bisognosi di un percorso di riabilitazione per poter essere adottati e vivere in famiglia.

Pratiche innovative e concrete. "Nell'ambito delle profonde trasformazioni che interessano la nostra società – afferma Federica Faiella vicepresidente della *Fondazione Cave Canem* – la nostra non profit si adopera per dare concretezza a pratiche socialmente innovative e di supporto al welfare che puntino a rimuovere le barriere di partecipazione attraverso strumenti più inclusivi che vedano quali attori cooperanti soggetti pubblici e privati, a favore di persone e animali. Siamo orgogliosi che sia emerso il valore del progetto tanto da aver ottenuto il supporto di due realtà strutturate e accreditate come Eppela e MSD".

Coinvolti in attività stimolanti. "Il progetto ha un alto significato valoriale – afferma Mirko Zuccari dog trainer manager della *Fondazione Cave Canem* – i giovani attentamente selezionati vengono accolti senza pregiudizi o preconcetti dal team di campo della Fondazione e coinvolti in attività davvero stimolanti al fianco di educatori cinofili altamente specializzati a favore di cani interessati da alterazioni comportamentali. Con Cambio rotta vogliamo soprattutto sottolineare l'idea che i cani senza famiglia quali esseri senzienti meritevoli di tutela in via diretta, hanno diritto a un servizio di assistenza qualitativamente elevato".

Le prospettive nell'ambito del lavoro. I fondi raccolti in rete saranno impiegati per coinvolgere i giovani che si sono distinti durante il percorso di "messa alla prova", in una formazione intensiva in materia di accudimento e recupero di cani con problemi comportamentali. In altre parole: dare un futuro e una prospettiva occupazionale a ragazzi e ragazze che hanno saldato il proprio debito con la giustizia, limitando così il rischio che tornino a delinquere. Coloro i quali contribuiranno con una donazione, potranno vivere un'esperienza in canile e toccare con mano il lavoro condotto dal team della *Fondazione*

Cave Canem, conoscere i professionisti che ogni giorno si impegnano ad accompagnare cani traumatizzati verso una nuova vita e sentirsi parte di un progetto di rinascita per tutta la comunità.

Cos'è la fondazione Cave Canem. E' una non profit al femminile, nata dalla volontà di due donne, Adriana Possenti (presidente) e Federica Faiella, vicepresidente, per favorire l'evoluzione nel rapporto tra persone e animali e cambiare il destino di cani e gatti vittime di abbandono o maltrattamento. Si ricorre a modelli di co-progettazione, occasioni di formazione, campagne di sensibilizzazione e informazione, in una visione generale ispirata ai valori dell'inclusione sociale.



Fondazione Cave Canem, campagna di crowdfunding Cambio Rotta: cos'è (velvetpets.it)

Fondazione Cave Canem, campagna di crowdfunding per Cambio Rotta: di cosa si tratta

Il progetto promosso dalla Onlus si prefigge lo scopo di migliorare la qualità di vita degli amici a quattro zampe: ecco in che modo

Compie due anni *Cambio Rotta* ideato da *Fondazione Cave Canem* e realizzato nel canile Valle Grande di Roma. Il progetto è oggi al centro di una campagna di crowdfunding sulla piattaforma Eppela, con il sostegno dell'azienda farmaceutica MSD.

Promosso dalla onlus *Fondazione Cave Canem*, Cambio Rotta si prefigge lo scopo di migliorare le condizioni di vita degli amici a quattro zampe. Al contempo, mira ad educare al meglio i minori che hanno infranto la legge. Si tratta, infatti, di progetto per minori autori di reato e cani abbandonati, pensato per essere replicato su larga scala e divenire un programma stabile a supporto degli Organi della Giustizia Minorile. I giovani coinvolti svolgono lavori socialmente utili in canile. Aiutando cani vittime di abbandono e maltrattamenti a riacquistare fiducia nei confronti dell'uomo. Un processo che mira ad aumentare, così, le possibilità di adozione di animali altrimenti condannati a vivere tutta la vita in un box. Ecco in che modo.

Fondazione Cave Canem, il progetto Cambio Rotta compie due anni
Attraverso lavori socialmente utili e incontri di formazione, il progetto favorisce
il **reinserimento di ogni giovane** nel contesto familiare e sociale. Il tutto, grazie
all'acquisizione di conoscenze e competenze spendibili in ambito lavorativo e percorsi

personalizzati che consentano la **rielaborazione del reato**. In caso di esito positivo, il Giudice con sentenza "dichiara estinto il reato". Il giovane imputato viene, dunque, prosciolto dai fatti addebitatigli.

Trentuno i giovani coinvolti fino a ora. 24 di loro hanno beneficiato dell'estinzione del reato commesso grazie al buon esito del programma definito per ognuno di loro dall'Ufficio Servizi Sociali per i minorenni; 7 i giovani ancora in messa alla prova. Tra loro, 4 giovani hanno già ottenuto un incarico professionale; 5 hanno beneficiato di una borsa lavoro come assistenti di campo; 8 hanno beneficiato di una borsa di studio.

Dall'inizio del programma, inoltre, più di 150 cani hanno beneficiato dell'iniziativa.

Spesso si tratta di animali vittime di maltrattamenti o sottoposti a sequestro giudiziario.

Anch'essi sono bisognosi di un percorso di riabilitazione per poter essere adottati e vivere in famiglia.

Mirko Zuccari: "I giovani vengono accolti senza pregiudizi"

"Nell'ambito delle profonde trasformazioni che interessano la nostra

società – afferma Federica Faiella Vicepresidente della Fondazione Cave Canem – la

nostra non profit si adopera per dare concretezza a pratiche socialmente innovative e di

supporto al welfare che puntino a rimuovere le barriere di partecipazione attraverso

strumenti più inclusivi che vedano quali attori cooperanti soggetti pubblici e privati, a favore
di persone e animali. Siamo orgogliosi che sia emerso il valore del progetto tanto da aver

ottenuto il supporto di due realtà strutturate e accreditate come Eppela e MSD".

"Il progetto ha un alto significato valoriale – afferma Mirko Zuccari dog trainer manager della Fondazione Cave Canem – i giovani attentamente selezionati vengono accolti senza pregiudizi o preconcetti dal team di campo della Fondazione e coinvolti in attività davvero stimolanti al fianco di educatori cinofili altamente specializzati a favore di cani interessati da alterazioni comportamentali. Con Cambio rotta vogliamo soprattutto sottolineare l'idea che i cani senza famiglia quali esseri senzienti meritevoli di tutela in via diretta, hanno diritto a un servizio di assistenza qualitativamente elevato".

I fondi raccolti in rete saranno impiegati per coinvolgere i giovani che si sono distinti durante il percorso di "messa alla prova", in *training* intensivi in materia di accudimento e recupero di cani con problemi comportamentali. In altre parole: dare un futuro e una **prospettiva a giovani che hanno saldato il proprio debito con la giustizia.** L'iniziativa limiterà **così il rischio che tornino a delinquere**. Coloro i quali contribuiranno con una donazione, potranno vivere un'esperienza in canile e toccare con mano il lavoro condotto dal team della *Fondazione Cave Canem*, conoscere i professionisti che ogni giorno si impegnano ad accompagnare cani traumatizzati verso una nuova vita e sentirsi parte di un progetto di rinascita per tutta la comunità.



Cambio Rotta, giovani autori di reato vincono la sfida contro gli errori del passato aiutando cani costretti a vivere in canile Una raccolta fondi dal basso per sostenere l'iniziativa di Fondazione CAVE CANEM - (pianetablunews.it)

Cambio Rotta, giovani autori di reato vincono la sfida contro gli errori del passato aiutando cani costretti a vivere in canile Una raccolta fondi dal basso per sostenere l'iniziativa di Fondazione CAVE CANEM



Il progetto di giustizia riparativa compie 2 anni e invita a sostenere le prossime azioni attraverso la piattaforma di crowdfunding Eppela, con il supporto di MSD

Fino a oggi, tutti i giovani coinvolti hanno superato la 'messa alla prova' e beneficiato dell'estinzione

del reato. Per scongiurare il rischio di recidiva, la Fondazione ha pensato a borse di studio, borse lavoro e incarichi professionali per i più meritevoli

Roma, 21 giugno 2022 – Un progetto per minori autori di reato e cani abbandonati, pensato per essere replicato su larga scala e divenire un programma stabile a supporto degli Organi della Giustizia Minorile. Compie due anni Cambio Rotta ideato da Fondazione CAVE CANEM e realizzato nel canile Valle Grande di Roma. Il progetto è oggi al centro di una campagna di crowdfunding sulla piattaforma Eppela, con il sostegno dell'azienda farmaceutica MSD. Per contribuire alla raccolta basta un clic: https://www.eppela.com/projects/8491.

I giovani coinvolti svolgono lavori socialmente utili in canile aiutando cani vittime di abbandono e maltrattamenti a riacquistare fiducia nei confronti dell'uomo aumentando così le possibilità di adozione di animali altrimenti condannati a vivere tutta la vita in un box. Attraverso lavori socialmente utili e incontri di formazione, il progetto favorisce il reinserimento di ogni giovane nel

contesto familiare e sociale, grazie all'acquisizione di conoscenze e competenze spendibili in ambito lavorativo e percorsi personalizzati che consentano la rielaborazione del reato. In caso di esito positivo, il Giudice con sentenza "dichiara estinto il reato" e il giovane imputato viene prosciolto dai fatti addebitatigli.

Trentuno i giovani coinvolti fino a ora: 24 hanno beneficiato dell'estinzione del reato commesso grazie al buon esito del programma definito per ognuno di loro dall'Ufficio Servizi Sociali per i minorenni;; 7 i giovani ancora in messa alla prova. Tra loro, 4 giovani hanno già ottenuto un incarico professionale, 5 hanno beneficiato di una borsa lavoro come assistenti di campo, 8 hanno beneficiato di una borsa di studio. Dall'inizio del programma sono stati aiutati più di 150 cani in canile: spesso si tratta di animali vittime di maltrattamenti o sottoposti a sequestro giudiziario, anch'essi bisognosi di un percorso di riabilitazione per poter essere adottati e vivere in famiglia.

"Nell'ambito delle profonde trasformazioni che interessano la nostra società – afferma Federica Faiella Vicepresidente della FONDAZIONE CAVE CANEM – la nostra non profit si adopera per dare concretezza a pratiche socialmente innovative e di supporto al welfare che puntino a rimuovere le barriere di partecipazione attraverso strumenti più inclusivi che vedano quali attori cooperanti soggetti pubblici e privati, a favore di persone e animali. Siamo orgogliosi che sia emerso il valore del progetto tanto da aver ottenuto il supporto di due realtà strutturate e accreditate come Eppela e MSD".

"Il progetto ha un alto significato valoriale – afferma Mirko Zuccari dog trainer manager della Fondazione CAVE CANEM – i giovani attentamente selezionati vengono accolti senza pregiudizi o preconcetti dal team di campo della Fondazione e coinvolti in attività davvero stimolanti al fianco di educatori cinofili altamente specializzati a favore di cani interessati da alterazioni comportamentali. Con Cambio rotta vogliamo soprattutto sottolineare l'idea che i cani senza famiglia quali esseri senzienti meritevoli di tutela in via diretta, hanno diritto a un servizio di assistenza qualitativamente elevato".

I fondi raccolti in rete saranno impiegati per coinvolgere i giovani che si sono distinti durante il percorso di "messa alla prova", in *training* intensivi in materia di accudimento e recupero di cani con problemi comportamentali. In altre parole: dare un futuro e una **prospettiva occupazionale** a ragazzi e ragazze che hanno saldato il proprio debito con la giustizia, limitando così il rischio che tornino a delinquere. Coloro i quali contribuiranno con una donazione, potranno vivere un'esperienza in canile e toccare con mano il lavoro condotto dal team della Fondazione CAVE CANEM, conoscere i professionisti che ogni giorno si impegnano ad accompagnare cani traumatizzati verso una nuova vita e sentirsi parte di un progetto di rinascita per tutta la comunità.

FONDAZIONE CAVE CANEM La FONDAZIONE CAVE CANEM ONLUS è una non profit al femminile, nata dalla volontà di due donne Adriana Possenti Presidente e Federica Faiella Vicepresidente per favorire l'evoluzione nel rapporto tra persone e animali e cambiare il destino di cani e gatti vittime di abbandono o maltrattamento. Perseguiamo la nostra vision ricorrendo a modelli di co-progettazione, occasioni di formazione, campagne di sensibilizzazione e informazione. Abbiamo dato alla nostra mission il valore dell'inclusione sociale: ogni nostra iniziativa, infatti, genera beneficio a favore di animali ma anche di uomini e donne, che condividono i nostri valori e contribuiscono alla crescita della nostra non profit, traendone un beneficio in termini di formazione professionale, avvicinamento al mondo del lavoro e riscatto sociale (persone detenute, giovani a rischio, studenti universitari, over 65, professionisti e volontari). Con i nostri interventi diamo vita a buone prassi, replicabili su larga scala per promuovere un'evoluzione nel rapporto tra esseri umani e animali, supportare Istituzioni, Forze di polizia e Procure, facilitare l'evoluzione normativa o la corretta applicazione delle norme vigenti.

www.fondazionecavecanem.org

BUONEN OTIZIE L'IMPRESA DEL BENE

04 LUGLIO 2022

Giovani detenuti e lavoro Come cambiare rotta aiutando i cani abbandonati

di Federica Faiella*

Dall'istituzione della <u>Fondazione Cave Canem</u>, oramai tre anni fa, ci siamo adoperati nel dare concretezza a pratiche socialmente innovative e di supporto al welfare per rimuovere le barriere di partecipazione di animali e persone, attraverso strumenti più inclusivi che vedano quali attori cooperanti soggetti pubblici e privati.

Con questo ambizioso obiettivo abbiamo dato vita a "Cambio rotta", un progetto grazie al quale giovani autori di reato ammessi all'istituto della "messa alla prova" fanno i conti con i propri errori, si impegnano a dare una direzione diversa alla propria vita, affrontano un percorso psicologico di elaborazione dell'atto criminoso commesso e seguono un programma di attività socialmente utili, fino alla sperata estinzione del reato.

Nessun preconcetto nei confronti dei partecipanti: quando varcano la soglia del canile sono giovani risorse da accompagnare in un percorso di crescita umana e professionale. Nessuna diffidenza nei loro confronti, nessun timore che fingano: ci penseranno i cani con la propria naturalezza nell'approccio e autenticità d'animo a "tirare fuori" il vero "io" di ognuno dei giovani coinvolti.

Il progetto di messa alla prova si svolge in un canile rifugio che ospita quasi 500 cani: ore di formazione intensiva e di attività altamente qualificanti al fianco di professionisti appassionati e determinati con un background significativo in materia di tutela, gestione e accudimento di animali. Ogni giovane viene seguito da un tutor e

insieme accompagnano cani che reagiscono con terrore o aggressività a ogni tentativo di contatto, in un percorso di recupero per donare loro un quotidiano ricco di stimoli seppur in un contesto detentivo quale è il canile e la speranza di una vita in famiglia.

Nessun preconcetto nei confronti dei partecipanti: quando varcano la soglia del canile sono giovani risorse da accompagnare in un percorso di crescita umana e professionale. Nessuna diffidenza nei loro confronti, nessun timore che fingano: ci penseranno i cani con la propria naturalezza nell'approccio e autenticità d'animo a "tirare fuori" il vero "io" di ognuno dei giovani coinvolti.

Fin qui, grazie al contributo dei nostri sostenitori, il progetto ha generato valore per 150 cani e coinvolto 31 giovani, 7 i giovani ancora in messa alla prova, 24 hanno beneficiato dell'estinzione del reato commesso. Tra questi ultimi, 4 giovani hanno già ottenuto un incarico professionale, 5 hanno beneficiato di una borsa lavoro come assistenti di campo, 8 hanno beneficiato di una borsa di studio.

E quella che nasce, il più delle volte, come "un'attività da fare per forza, perché mi hanno costretto il giudice e l'assistente sociale" si rivela un volano verso un lavoro stimolante, un'esperienza intensa, un'occasione per mettersi a nudo e affrontare debolezze e fragilità, perché con un'altra persona puoi fingere, con un cane no.

*Vicepresidente Fondazione Cave Canem

Corriere Adriatico

https://www.corriereadriatico.it/roma/senzarete/rubrica marco pasqua minori carcere-6793907.html

Un canile invece del carcere: il progetto per aiutare i minori



di **Marco Pasqua**

E' un progetto che dà due volte speranza: ai cani abbandonati e ai minori autori di reato. Si chiama "Cambio rotta", un progetto di giustizia riparativa, promosso dalla fondazione Cave canem e che prevede appunto l'inserimento dei giovani autori di reato in un percorso di formazione e lavoro nel canile Valle Grande con gli animali abbandonati. Grazie a questa attività, i ragazzi possono estinguere il proprio reato. In tutto, 31 i giovani coinvolti: di questi, 4 hanno ottenuto un incarico professionale, 5 hanno beneficiato di una borsa lavoro e altri 8 di una borsa studio. E ora la fondazione ha promosso una raccolta di Crowdfunding, per finanziare nuove borse lavoro da destinare al progetto, al fine anche di replicarlo in altre parti d'Italia. «Vogliamo dare concretezza a pratiche innovative spiega Federica Faiella, vice presidente della fondazione che puntino a rimuovere le barriere di partecipazione attraverso strumenti inclusivi». I fondi raccolti serviranno anche a dare una prospettiva occupazionale a minori che hanno saldato il proprio debito con la giustizia, limitando così il rischio che tornino a delinquere. «Accogliamo questi giovani senza pregiudizi dice Mirko Zuccari, dog trainer della fondazione e li coinvolgiamo in attività stimolanti a favore dei cani».

Il Messaggero

https://www.ilmessaggero.it/roma/senzarete/ rubrica marco pasqua minori carcere-6793907.html

Un canile invece del carcere: il progetto per aiutare i minori



di **Marco Pasqua**

E' un progetto che dà due volte speranza: ai cani abbandonati e ai minori autori di reato. Si chiama "Cambio rotta", un progetto di giustizia riparativa, promosso dalla fondazione Cave canem e che prevede appunto l'inserimento dei giovani autori di reato in un percorso di formazione e lavoro nel canile Valle Grande con gli animali abbandonati. Grazie a questa attività, i ragazzi possono estinguere il proprio reato. In tutto, 31 i giovani coinvolti: di questi, 4 hanno ottenuto un incarico professionale, 5 hanno beneficiato di una borsa lavoro e altri 8 di una borsa studio. E ora la fondazione ha promosso una raccolta di Crowdfunding, per finanziare nuove borse lavoro da destinare al progetto, al fine anche di replicarlo in altre parti d'Italia. «Vogliamo dare concretezza a pratiche innovative spiega Federica Faiella, vice presidente della fondazione che puntino a rimuovere le barriere di partecipazione attraverso strumenti inclusivi». I fondi raccolti serviranno anche a dare una prospettiva occupazionale a minori che hanno saldato il proprio debito con la giustizia, limitando così il rischio che tornino a delinquere. «Accogliamo questi giovani senza pregiudizi dice Mirko Zuccari, dog trainer della fondazione e li coinvolgiamo in attività stimolanti a favore dei cani».



https://www.leggo.it/roma/senzarete/rubrica marco pasqua minori carcere-6793907.html

Un canile invece del carcere: il progetto per aiutare i minori



di Marco Pasqua

E' un progetto che dà due volte speranza: ai cani abbandonati e ai minori autori di reato. Si chiama "Cambio rotta", un progetto di giustizia riparativa, promosso dalla fondazione Cave canem e che prevede appunto l'inserimento dei giovani autori di reato in un percorso di formazione e lavoro nel canile Valle Grande con gli animali abbandonati. Grazie a questa attività, i ragazzi possono estinguere il proprio reato. In tutto, 31 i giovani coinvolti: di questi, 4 hanno ottenuto un incarico professionale, 5 hanno beneficiato di una borsa lavoro e altri 8 di una borsa studio. E ora la fondazione ha promosso una raccolta di Crowdfunding, per finanziare nuove borse lavoro da destinare al progetto, al fine anche di replicarlo in altre parti d'Italia. «Vogliamo dare concretezza a pratiche innovative spiega Federica Faiella, vice presidente della fondazione che puntino a rimuovere le barriere di partecipazione attraverso strumenti inclusivi». I fondi raccolti serviranno anche a dare una prospettiva occupazionale a minori che hanno saldato il proprio debito con la giustizia, limitando così il rischio che tornino a delinquere. «Accogliamo questi giovani senza pregiudizi dice Mirko Zuccari, dog trainer della fondazione e li coinvolgiamo in attività stimolanti a favore dei cani».

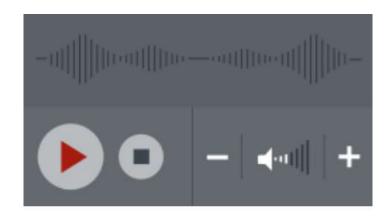


Lazio

2 giugno 2022



1 luglio 2022





https://www.raiplaysound.it/programmi/lariacherespiri

16 Lug 2022

Start up per l'ambiente, animali feriti in città e... cani abbandonati!

Storie di impegno personale : start up per tutelare l'ambiente, turismo sostenibile, volontari che curano animali feriti in città, altri che si occupano di cani abbandonati, con beneficio reciproco. Una rassegna d...



23 min



https://www.youtube.com/watch?v=0gPH00dYOjY



L'Ora Solare - Il progetto "Cambio Rotta" organizzato dall'associazione Cave Canem